Siracusa.Impresa, lotta alle infiltrazioni criminali: accordo Camera di Commercio-Prefettura

Un Protocollo, di durata biennale, per agevolare la trasmissione dei dati e delle informazioni sul tessuto imprenditoriale locale. Il prefetto di Siracusa, Giusi Scaduto ha firmato un'intesa con il presidente della Camera di Commercio del Sud-Est, insieme ai prefetti di Catania e Ragusa, per favorire la legalità e la trasparenza dell'attività d'impresa nei territori delle rispettive province.

Le forze di polizia potranno utilizzare gli strumenti tecnologici messi a disposizione dalla Camera di Commercio.

Attraverso la piattaforma telematica Rex (Regional Explorer), infatti, sarà possibile accedere alle informazioni riguardanti gli operatori economici attivi nel territorio provinciale e rilevare eventuali anomalie e segnali di allarme.

"Un ulteriore presidio- fa presente la prefettura – nella lotta contro l'infiltrazione criminosa nell'economia che consentirà, per un verso, di intercettare eventuali criticità del sistema produttivo, per altro verso, contribuirà a diffondere la cultura della legalità attraverso la promozione di incontri e tavoli di confronto rivolti alle imprese e alle loro associazioni sui temi della legalità, della trasparenza e della sicurezza delle attività economiche".

A Siracusa la Camera Arbitrale Internazionale: "Tempi celeri e costi bassi per le controversie"

Apre a Siracusa la sede territoriale della Camera Arbitrale Internazionale. Responsabile della sezione e Giudice Arbitro Senior sarà l'avvocato Daniel Amato. L'iniziativa è la conseguenza dell'intesa raggiunta tra la Presidenza nazionale e Amato.

"Grazie a questa apertura-spiega il docente universitario- sarà possibile trattare numerosi procedimenti di risoluzione alternativa delle controversie attraverso il ricorso a procedure arbitrali che rendono la giustizia veloce, efficace ed efficiente. La Camera Arbitrale Internazionale è un autorevole organismo di composizione delle controversie, che amministra procedimenti nazionali e internazionali, nelle seguenti materie: contrattualistica civile e commerciale internazionale, diritti reali, condominio, locazioni, responsabilità civile, patti di famiglia, controversie in materia di famiglia (se arbitrabili), controversie successorie, diritto dei contratti, affitto di aziende, controversie bancarie, finanziarie, societarie, risarcimento derivante da responsabilità medica e da diffamazione a mezzo stampa, diritto del lavoro, della previdenza e dell'assistenza sociale, diritto amministrativo, diritto internazionale, diritto del commercio internazionale, diritto dell'Unione Europea e tutto ciò che attiene ai diritti disponibili". La Camera Arbitrale ha sede in viale Teracati 160 ed è strutturata in diverse sezioni, con i massimi esperti della materie di riferimento. Oltre alla Camera Arbitrale Internazionale, ci saranno quelle Immobiliare e del Condominio e quella delle Imprese.

La Camera Arbitrale Internazionale, attraverso sedi dislocate sul territorio nazionale e internazionale, in 10 anni di attività, ha sottoscritto più di 30 mila clausole compromissorie e collaborano con l'organismo oltre 500 Giudici Arbitri scelti tra Avvocati, Docenti Universitari, Magistrati in quiescenza, Professionisti del settore tecnico, contabile, medico.

"I motivi utili per cui ricorrere all'Arbitrato-spiega Amato- rispetto alla promozione di una lite dinnanzi ad un Tribunale Ordinario, sono la rapidità in quanto il procedimento di risoluzione della lite avviene entro 60 giorni , i costi sono molto più bassi di un procedimento ordinario e sono già conosciuti all'atto dell'avvio della procedura; la specializzazione degli arbitri in quanto sono esperti profondi conoscitori delle singole materie e che agiscono in piena riservatezza, tutelando gli interessi delle parti coinvolte. In conclusione, il lodo arbitrale ha la stessa efficacia della sentenza. Il Tribunale, a semplice richiesta di parte, lo rende infatti esecutivo. Questo significa che in caso di inadempimento della parte soccombente è possibile intraprendere azioni esecutive. L'Arbitro, inoltre, decidendo sulle spese può condannare la parte soccombente al rimborso a favore della parte vittoriosa delle spese legali e arbitrali".

"In un momento di profonda crisi economica e sociale ed in cui il tema della giustizia e della risoluzione delle liti assume un ruolo fondamentale – afferma Daniel Amato – il ricorso all'arbitrato è una valida risoluzione per dare certezza del diritto e consentire una rapida definizione delle controversie. Su queste basi, possiamo pensare ad una ripresa e resilienza che si basa su rapporti economici garantiti da procedimenti arbitrali preordinati a una efficace risoluzione delle eventuali controversie insorgende".

Siracusa. Vessata per sei anni dal compagno, infine la denuncia: arrestato 42enne violento

Arresti domiciliari per un siracusano di 42 anni, ritenuto responsabile di maltrattamenti in famiglia, atti persecutori, porto d'armi e strumenti atti ad offendere.
L'uomo, durante i sei anni di convivenza, secondo quanto appurato dalla polizia, sarebbe stato solito vessare l'ex compagna sia fisicamente (lanciandole addosso oggetti d'uso quotidiano come posacenere, telecomandi, scarpe e sedie) sia moralmente, rivolgendole epiteti estremamente volgari ed ingiuriosi.
Terminata la relazione da qualche mese, l'uomo, non rassegnandosi, ha iniziato a perseguitare la donna, appostandosi sotto casa dei genitori di lei, dove la donna vive. Durante uno di questi appostamenti, sono intervenuti gli agenti che hanno rinvenuto nell'auto dell'uomo una mazza da baseball.
Il 6 marzo scorso, la donna ha tentato di fuggire allontanandosi con i genitori in macchina, ma questo ha scatenato la reazione dell'uomo che ha seguito l'auto lanciando dal finestrino una bottiglia di vetro che ha colpito il padre della donna, ferendolo.
Gli episodi persecutori sono continuati, fino a quando la vittima ha denunciato l'uomo.

Sortino in Zona Rossa, il sindaco Parlato: "Incidono i contagi tra i bimbi anche piccoli"

Sortino è in Zona Rossa. L'ordinanza del presidente della Regione, Nello Musumeci sarà in vigore fino al prossimo 5 maggio. Amarezza nelle parole del sindaco, Vincenzo Parlato ma anche la speranza che questo provvedimento possa rimettere in sesto, in otto giorno, la situazione.

"La limitazione anche della mobilità- spiega- sarà un deterrente all'incremento di nuovi positivi- Per quasi un anno abbiamo gestito la vicenda Covid con punte massime di 20 positivi. Il problema nell'ultima settimana- ipotizza il primo cittadino- è legato ai 29 casi in una settimana, con un impatto significativo nella popolazione scolastica. Parliamo di bimbi di 8 mesi come di 3 o 4 anni. E' chiaro che questo diventa motivo di contagio in famiglia. Prima dell'ordinanza di Musumeci avevo già disposto la chiusura delle scuole. Spesso, del resto, questo è un dato che conosciamo tutti, non ci si accorge di essere positivi e si diffonde, in questo modo, ulteriormente il virus".

Secondo Parlato, molti "hanno sottovalutato la presenza di lievi sintomi influenzali (pur non essendo periodo di influenza). Si sono curati con paracetamolo senza dire nulla al medico e hanno continuato a vedere parenti e amici, determinando questa situazione".

Intanto proseguono le vaccinazioni. A Sortino 900 persone sono vaccinate su 8 mila abitanti. Domani e venerdì si riparte con

le vaccinazioni di AstraZeneca per la fascia 60-79 e con il Moderna potranno sottoporsi a vaccinazione anche gli over 80. “Stiamo cercando di accelerare- aggiunge il sindaco- perchè la campagna vaccinale evita di arrivare in ospedale e a conseguenze anche estreme” .

Siracusa. Si è spento Ercole Pilade, storico ristoratore d'Ortigia: tanti messaggi di cordoglio

Ercole Pilade era uno dei più noti ristoratori siracusani, da decenni il suo nome è legato allo storico ristorante che guidava, La Cantinaccia, nel centro storico. Pilade si è spento a causa di un malore improvviso, nonostante da tempo combattesse un’importante battaglia contro una grave patologia. Aveva 61 anni. La sua scomparsa rappresenta un profondo dispiacere per i siracusani. Sui social sono decine i messaggi di cordoglio. Di recente aveva anche ospitato una delle riunioni dei ristoratori siracusani alle prese con tutte le difficoltà della pandemia e, soprattutto, delle restrizioni .

Alla famiglia Pilade le condoglianze della nostra redazione.

Villaggio per stagionali stranieri a Cassibile, Lega Sicilia: "Restiamo nettamente contrari"

“La Lega Sicilia è, e rimane, contraria all’apertura del Centro migranti di Cassibile perché non risolve i problemi del bracciantato agricolo extracomunitario, anzi li acuisce, creando odiose disparità di trattamento, e perché, soprattutto, non è stato deciso quale futuro avrà questo centro dopo la fine della stagione per la quale dovrebbe essere utilizzato”. Lo dichiarano Vincenzo Vinciullo, Responsabile Provinciale della Lega Sicilia e Leandro Impelluso, Coordinatore provinciale della Lega Sicilia.

L’ennesima, dura, posizione viene assunta a due giorni dall’inaugurazione del villaggio, prevista per giovedì, alla presenza del governatore della Sicilia, Nello Musumeci. Proprio la sua partecipazione alla cerimonia rappresenta motivo di rammarico per Vinciullo e Impelluso. Lo spiegano bene quando dichiarano che “dispiace che il Presidente della Regione abbia deciso di presenziare, insieme all’Assessore al ramo, all’inaugurazione di quest’opera che divide gli animi e che, certamente, non è vista positivamente da tutti gli abitanti che risiedono a Cassibile, che sono stati costretti a protestare lungamente contro la sua realizzazione. Spiace soprattutto-aggiungono i due esponenti della Lega Sicilia- che mentre i lavori per sistemare il campo sono stati realizzati con la dovuta celerità, nessuna delle opere che dovevano essere realizzate a favore dei cittadini di Cassibile, dall’illuminazione per rendere più sicura la convivenza sociale alla fognatura, dalla videosorveglianza all’asfalto delle strade, siano state realizzate dall’Amministrazione Comunale di Siracusa, dando la certezza, oltre che

l’impressione, che ciò che si può realizzare per gli extracomunitari non si può realizzare per i siracusani”.

Siracusa. Viabilità, ipotesi al vaglio del Comune: rotatorie al posto dei semafori

Potrebbe essere modificato il sistema di viabilità lungo viale Teracati e l’occasione potrebbe essere la realizzazione delle nuove piste ciclabili.

Gli uffici del settore Mobilità e Trasporti, retto dall’assessore Maura Fontana e i progettisti delle nuove ciclabili stanno valutando, infatti, un’ipotesi di miglioramento della fluidità del traffico veicolare in una tra le più congestionate arterie cittadine.

Si interverrebbe sull’intersezione via Costanza Bruno- Viale Teracati. La soluzione dovrebbe essere l’eliminazione dell’impianto semaforico e l’apposizione di una rotatoria. Ma non sarebbe l’unica.

Un’altra rotatoria dovrebbe essere posizionata all’altezza dell’incrocio con via Romagnoli, oltre ad un analogo intervento per interrompere il lungo viale che conduce fino in viale Santa Panagia, così da consentire l’inversione di marcia per chi vuole tornare verso la Tomba d’Archimede.

L’assessore Fontana puntualizza che “il progetto rientra nell’ambito dello studio della viabilità che deriva dalla

progettazione della pista ciclabile su Teracati. Questo percorso- aggiunge- ci sta dando l'occasione per rivedere alcune criticità. La proposta ovviamente- conclude l'assessore- dovrà essere sottoposta alla giunta ma la soluzione rotatoria, in realtà, è da tempo auspicata".

L'obiettivo sarebbe anche quello di eliminare gli stazionamenti ai semafori, che oltre a bloccare il flusso, appesantiscono l'inquinamento atmosferico.

Ancora ladri nel cantiere del nuovo albergo di Contrada San Leonardo: è il settimo arresto in poche settimane

Il cantiere è sempre lo stesso, quello in cui è in fase di costruzione la struttura alberghiera in costruzione in contrada San Leonardo Sottano di Carlentini. Ancora una volta è stato preso di mira da chi tenta di impossessarsi dei materiali edili che si trovano all'interno e ancora una volta i Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Augusta sono intervenuti, in questo caso dopo aver notato la presenza di un uomo che caricava sulla propria autovettura delle mattonelle. Dopo un breve inseguimento a piedi, l'uomo è stato bloccato, arrestato e successivamente condotto in carcere.
L'uomo, un pregiudicato catanese di 47 anni, è il settimo soggetto arrestato dai militari in poche settimane nelle stesse circostanze; tutti catanesi, partiti quindi, secondo i militari dell'Arma, con il preciso intento di rubare dal

cantiere ora dei ponteggi ora dei materiali edili, comunque attrezzature od oggetti di grande valore.
A carico dell'arrestato, così come è stato nei casi precedenti, è stata richiesta l'applicazione del foglio di via obbligatorio ed è stata elevata sanzione amministrativa per aver violato il divieto di allontanamento dal comune di residenza derivante dalle vigenti normative anti – Covid-19.

Siracusa. Assistenza psichiatrica, troppe carenze: l'associazione "Si può fare" scrive a Musumeci

Un documento in dieci punti. Lo presenta l'associazione "Si può fare per il lavoro di Comunità" al presidente della Regione, Nello Musumeci. A scrivere al governatore è Tati Sgarlata, presidente dell'associazione. Dopo aver chiesto, nei giorni scorsi, un incontro urgente sulla situazione dell'assistenza psichiatrica, Sgarlata interviene oggi su altri specifici punti. Sgarlata fa presente che la Consulta regionale delle Associazioni non viene regolarmente convocata dal Coordinamento tecnico salute mentale e fino ad ora è stato chiesto alla Consulta solo un parere sulle linee guida per rendere operativo l'art. 24 della Legge regionale 17 del 2019. "Le linee guida, inoltre- fa presente Sgarlata-non sono state ancora emanate dall'Assessorato e le Asp di conseguenza non hanno predisposto gli atti amministrativi necessari in tal senso. Questo sta ritardando l'applicazione di una norma che permetterebbe un reale miglioramento dell'assistenza psichiatrica in una direzione innovativa.

L’associazione denuncia anche l’inadeguatezza delle piante organiche, che “ si impoveriscono sempre di più di figure fondamentali per i progetti di prevenzione, cura e riabilitazione. Parliamo degli psicologi, degli assistenti sociali e dei terapisti della riabilitazione. In tali piante organiche si contano centinaia di operatori in meno rispetto alle figure autorizzate dalla Regione perché, nonostante chi va in pensione, le Asp non avviano nuove assunzioni per garantire il ricambio” .
Parlando di numeri, all’Asp di siracusa mancherebbero 30 unità fra psichiatri, psicologi, assistenti sociali, infermieri e terapisti della riabilitazione . Ne mancano nell’Asp di Caltanissetta circa 20, nell’Asp di Ragusa circa 20 , nell’Asp di Palermo circa 60, nell’Asp di Trapani circa 20, nell’Asp di Agrigento circa 30, nell’Asp di Catania circa 60, nell’Asp di Messina circa 50 operatori in meno.
“Le strutture esistenti sono spesso fatiscenti”, continua a segnalare Sgarlata- Ricordo, tra le atre vicende, la chiusura del SPDC di Gela e di Avola e l’allocazione del SPDC del Modulo dipartimentale di Modica a Scicli piuttosto che a Modica ,la chiusura dell’ambulatorio di Rosolini nell’Asp di Siracusa ed il funzionamento a regime ridotto di tutti gli altri ambulatori dei paesi, chiusi diversi Centri diurni dell’Asp di Palermo, chiuso il Centro diurno di Alcamo, chiusi anche i Centri diurni di Agrigento e Licata-fa notare l’associazione- i Centri diurni dell’Asp di Messina. Per non parlare degli Spdc, che al contrario di quanto avviene in altre regione, sono considerate strutture per acuti a media attività assistenziale. Questo comporta che per gli SPDC di 15 posti letto sono previsti 14 infermieri e 5 medici e non è prevista né la figura dello Psicologo, né quella dell’assistente sociale. Tutto ciò si traduce – conclude Sgarlata – in rischi altissimi per gli operatori sia per violenze che possono subire, ricordo l’alta percentuale oramai di pazienti anche con dipendenze patologiche molto difficili da gestire”.

Centauri sulla Maremonti nonostante le restrizioni anti Covid: fioccano le multe

Con il ritorno del bel tempo anche i centauri sono tornati sulle strade del territorio. Le restrizioni connesse all'attuale stato di zona arancione della nostra provincia non consentono, tuttavia, di uscire dal territorio del proprio comune di residenza. I carabinieri di Buscemi hanno predisposto, durante il fine settimana, controlli specifici sulla strada statale 124 Maremonti.

Decine gli automobilisti e i motociclisti in transito sottoposti a controlli. Numerose le sanzioni per la violazione delle normative anti Covid. Gruppi di motociclisti, infatti, sono risultati provenienti dalla provincia di Siracusa e Catania. Circolavano fuori dagli ambiti territoriali consentiti in assenza di valide ragioni.

Elevate anche cinque sanzioni amministrative per violazione al codice della strada per guida pericolosa.

I Carabinieri della Compagnia di Noto (SR), competente territorialmente sulle zone montane della provincia, effettueranno altri mirati servizi per il rispetto delle prescrizioni anticovid e delle norme inerenti al codice della strada.